

# *Cobas Pubblico Impiego USL Toscana Centro*

[cobas.usltoscanacentro@gmail.com](mailto:cobas.usltoscanacentro@gmail.com) 389 0164066- 331 7607515

Al Direttore Generale USL Toscana Centro

Dr Morello

Al Direttore del Dipartimento della Prevenzione USL Toscana Centro

Dr Berti Renzo

Al Direttore del dipartimento Servizi Tecnico sanitari USL Toscana Centro

Dr Ricci Renzo

Al Coordinatore della S.O.S. Tecnico Sanitaria della Prevenzione Zona Fiorentina Dipartimento delle Professioni Tecnico Sanitari Azienda USL Toscana Centro

Dr. Fratini Paolo

Al Direttore UFC TDP

Dr Margheri Mauro

Al Direttore Professioni sanitarie Territoriale

Dr Grassi Marco

Al Direttore Risorse Umane capo delegazione trattante datoriale

Dr ssa Tognini Arianna

All'Ufficio Relazioni Sindacali

Oggetto: contrarietà per il provvedimento assunto in modo autoritario di affiancamento da parte dei TDP della Prevenzione alle Assistenti sanitarie per tracciamento covid-19 nelle attività di contact-tracking. Violazione delle relazioni sindacali in materia di informazione nei confronti della RSU. Contrarietà alla flessibilità organizzativa, al conseguente demansionamento e al clima repressivo e ritorsivo inaccettabile nei confronti degli stessi lavoratori. Richiesta di apertura di un confronto urgente con la RSU e ripristino del meccanismo di volontarietà

In riferimento alla attività di turni in affiancamento da parte dei TDP della Prevenzione alle Assistenti sanitarie per tracciamento covid-19 nelle attività di contact-tracking stabiliti con una modalità autoritaria e lesiva dei diritti dei lavoratori da parte del Dipartimento della Prevenzione e del Coordinatore della S.O.S. Tecnico Sanitaria della Prevenzione Zona Fiorentina del Dipartimento delle Professioni Tecnico Sanitarie ai danni degli stessi tecnici sanitari tra l'altro avvenuto senza alcuna informazione preventiva alla stessa RSU e in contrasto con il CCNL, in qualità di delegati RSU COBAS P.I. USL Toscana Centro **esprimiamo forte contrarietà per il provvedimento assunto e per la modalità antisindacale e repressiva perseguita dall'azienda.**

La stessa disposizione, assunta in nome dell'emergenza pandemica in atto, utilizza l'emergenza strumentalmente per stravolgere con atti di imperio l'attuale organizzazione del lavoro di una parte dei TDP e dichiarando che "... *le nuove attività sono da intendersi prevalenti sulle altre ed i turni si intendono NON FACOLTATIVI...*" con misure di flessibilità e atti di demansionamento in un clima repressivo e ritorsivo inaccettabile nei confronti degli stessi lavoratori.

Anzi lo stesso Coordinatore della S.O.S. Tecnico Sanitaria della Prevenzione Zona Fiorentina del Dipartimento delle Professioni Tecnico Sanitarie invita i singoli coordinatori a segnalare quei TDP che non si adeguano alle disposizioni impartite minacciando gli stessi di provvedimenti disciplinari.

Ma cosa non va: è stato predisposto una turnazione (per due settimane) a partire dal 20/10/2020 per il giorno successivo (21/10/2020), senza chiedere e verificare gli impegni che i TDP della prevenzione avevano assunto con l'utenza per gli atti di propria competenza.

L'attività prevista non rientra nei profili professionali dei TDP ed in contrasto con la stessa contrattualistica in vigore al punto tale di prefigurarsi come esplicito demansionamento da parte dell'azienda (leggendo le mansioni assegnate, pare che i TDP debbano chiamare gli utenti per il tracciamento dei positivi);

l'assicurazione professionale per colpa grave sanitaria non copre gli stessi nel caso di errori nell'attività assegnata, che rea l'altro non compete e per quale non è stata fatta alcuna formazione.

**Non si comprende il motivo per il qual non sia stato assunto personale idoneo e sufficiente a svolgere tali funzioni poiché da mesi l'Azienda sapeva che ci sarebbe stata una nuova ripresa della pandemia E SAPEVA LO STATO DI CARENZA DELLE DOTAZIONI DI PERSONALE.**

Il provvedimento **UNILATERALE** è inoltre discriminatorio poiché obbliga gli operatori che non hanno aderito al progetto H24 di cui alla delibera 571/2019 di prestare servizio in orario pomeridiano fino alle 19:00 nonostante che la stessa delibera stabilisca che: *"...I non aderenti al progetto svolgono le attività in orario mattutino entro le 16:00 e con ingresso 7:30-9:00 pertanto ogni variazione deve essere concordata con l'operatore..."*.

Non si comprende come si possa imporre una programmazione senza tener conto del profilo orario del personale (voluta dal Dipartimento delle professioni sanitarie) e dagli impegni già presi a livello di Setting (in cui sono coinvolti anche soggetti esterni) o personali.

Paradossale che lo stesso Dipartimento della Prevenzione obblighi gli stessi TDP a tralasciare il proprio lavoro in un contesto se pur pandemico in cui gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali sono in aumento.

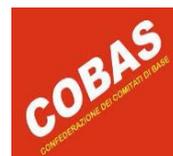
Eppure sono gli stessi Dirigenti e posizioni organizzative che pretendono che gli stessi TDP svolgano la loro attività ispettiva assegnando pratiche e chiedendo a ogni riunione di giustificare l'attività attribuita e non svolta, ciò deprime il lavoro quotidiano dei lavoratori, che più volte hanno richiesto di prestare maggiore attenzione alla qualità e non solo ad una rendicontazione numerica a fine anno pro domo solo per l'azienda per giustificare una attività di prevenzione sui luoghi di lavoro che continua ad essere carente e lacunosa.

Pertanto come delegati RSU COBAS P.I. USL Toscana Centro **pur comprendendo la gravità dell'emergenza pandemica** in corso e le carenze di personale a cui l'azienda non ha voluto sopperire in tempo utile, esprimiamo forte contrarietà per il provvedimento assunto in modo **autoritario e unilaterale** inerente l'affiancamento da parte dei TDP della Prevenzione alle Assistenti sanitarie per tracciamento covid-19 nelle attività di contact-tracking.

Denunciamo la violazione delle relazioni sindacali in materia di informazione nei confronti della RSU ed esprimiamo la nostra contrarietà alla flessibilità organizzativa, al reclutamento forzato di personale, al conseguente demansionamento in atto.

Chiediamo l'apertura di un confronto sindacale urgente con la RSU e il ripristino del meccanismo di volontarietà da parte dei TDP per affiancare le Assistenti Sanitarie per tracciamento covid-19 nelle attività di contact-tracking nonché la cessazione immediata clima repressivo e ritorsivo inaccettabile nei confronti degli stessi lavoratori e un incremento delle dotazioni di personale attraverso la politica delle assunzioni.

Firenze 23 ottobre 2020



Filippo Frascioni, Simone Crinelli, Domenico Mangiola

Delegati RSU COBAS P.I. USL Toscana Centro